

Le dinamiche di prezzo frenano il fatturato Alpla

La normalizzazione nei costi di materie prime ed energia ha portato a una riduzione dell'8% del giro d'affari del gruppo austriaco nell'esercizio 2023.

15 gennaio 2024 08:40



Il produttore europeo di imballaggi in plastica Alpla ha chiuso l'esercizio 2023 con un fatturato in flessione di otto punti percentuali, da 5,1 miliardi a 4,7 miliardi di euro, mancando l'effetto distorsivo degli aumenti dei costi di materie prime ed energia che avevano condizionato l'esercizio 2022, oltre che per effetti dovuti ai cambi valutari.

“L'anno dei costi elevati è stato seguito nel 2023 da un anno di domanda mista e fluttuazioni su scala industriale - spiega il CEO del gruppo, Philipp Lehner -. Nonostante ciò, abbiamo generato un valore aggiunto stabile, investito ampiamente, sviluppato prodotti innovativi e ampliato le nostre capacità, gettando così le basi per una crescita a lungo termine”.

A livello geografico, le vendite hanno registrato una forte crescita in Africa - dove Alpla ha incrementato le capacità -, mentre la domanda si è rivelata più debole in Cina, in America settentrionale e centrale. In Europa, Alpla ha rafforzato la sua presenza nei settori del farmaceutico (marchio ALPLApharma), packaging industriale (ALPLAindustrial) e nel riciclo di materie plastiche (ALPLarecycling), proseguendo verso l'obiettivo di utilizzare il 25% di materiali riciclati nei suoi prodotti entro il 2025, contro il 20% attuale. A questo fine, la capacità di riciclo installata è stata portata l'anno scorso a 350.000 tonnellate annue, doppia rispetto al 2021.

ALPLA fornisce sistemi di imballaggio, bottiglie, tappi e parti stampate su misura in 47 paesi, con 196 sedi (sei in più rispetto al 2022) e 23.300 addetti. Impianti di riciclo per PET e HDPE sono presenti in Austria, Germania, Polonia, Messico, Italia, Spagna, Romania e Thailandia.

© Polimerica - Riproduzione riservata